

L'ARCIDIOSI DI BOLOGNA PRENDE POSIZIONE

«Gemelline, sì alla separazione se serve a salvarne almeno una»

BARBETTA ■ A pagina 15

«Gemelline, sì alla separazione» Il via libera del cardinale

Bologna, la voce di Caffarra: «Se serve a salvarne almeno una»

Oggi nuovo vertice tra i medici sulle condizioni delle gemelle siamesi. E il settimanale della diocesi: «Se non ci sono alternative, sì alla separazione»

Donatella Barbetta

■ BOLOGNA

REBECCA E LUCIA saranno oggi al centro del nuovo incontro tra i medici del Sant'Orsola-Malpighi, il policlinico bolognese nel quale sono assistite da una squadra di 40 persone, tra specialisti e infermieri. Intanto, ieri, sono state le protagoniste dell'editoriale di Bologna Sette, supplemento domenicale di *Avvenire*. È quindi la voce dell'arcidiocesi petroniana, guidata dal cardinale Carlo Caffarra, a farsi sentire sul tema. 'Gemelline siamesi, una vicenda delicatissima' si intitola l'articolo di prima pagina firmato da Giorgio Carbone, docente di Bioetica alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna (Fter).

«Pur sapendo che una delle due morirà a causa della separazione, nel caso estremo e drammatico di pericolo di vita per entrambe le gemelle — conclude Carbone — se non ci saranno alternative possibili, sarà sostenibile l'intervento di separazione perché questo avrà il solo scopo di salvaguardare la vita di una gemella».

IL PROFESSORE in

precedenza ammette che «la condizione di disabilità delle bambine è grave. Non sappiamo per quanto tempo potranno vivere unite. Né per quanto tempo l'unico cuore malformato potrà reggere. Di fronte a questo quadro clinico grave c'è l'obbligo etico, non di dividerle a tutti i costi, ma piuttosto

di curarle e assisterle». Ma la separazione non va letta come una condanna a morte per una delle due. «Perché la volontà dei medici — sottolinea Carbone — non avrà per oggetto il procurare la morte di una gemella. Ma va visto come l'unica alternativa possibile per uscire dall'imminente pericolo di vita per le due gemelle: l'équipe medica farà quanto è scientificamente possibile per salvare la vita di una sorellina, sapendo però che come effetto collaterale, previsto, ma non voluto, ci sarà la morte dell'altra sorellina».

Il cardinale Caffarra — che dagli anni Settanta approfondisce i temi del matrimonio, della famiglia e della procreazione, ed è componente del comitato di presidenza del Pontificio consiglio per la famiglia — segue da vicino la vita di Rebecca e Lucia: nei giorni scorsi è andato al policlinico e le ha benedette.

IL COMITATO di bioetica dell'Ateneo ha detto sì alla separazione solo se c'è il pericolo di vita per entrambe. *Famiglia Cristiana* esclude, invece, la possibilità per i chirurghi di decidere in partenza che una delle bambine possa morire.

L'ultima parola va alla mamma delle gemelle, che ha parlato con la voce dell'amore: «Sono bellissime, vederle ci dà molto coraggio».

